

VEGLIA DI PENTECOSTE
26.05.2012
O.F.S. PIEDIGROTTA

La chiesa è semibuia; l'unica luce accesa è quella del cero pasquale posto accanto all'ambone.

Nel presbiterio viene collocata un'icona della Madonna.

Guida

Ci ritroviamo insieme, questa sera, per rivivere la promessa e il mandato che Gesù ha affidato agli apostoli, e oggi a noi, prima di ritornare al Padre. Molti di noi appartengono alla Fraternità dell'Ordine Franciscano Secolare da molti anni, altri hanno da poco iniziato il percorso, altri ancora sono qui perché hanno accolto l'annuncio della veglia, ognuno con la propria storia, con le proprie fatiche ma con le stesse speranze e con il medesimo bisogno di riempirsi di Dio e ricominciare in maniera rinnovata, come autentici apostoli, la vita di tutti i giorni.

Aiutati dalla Parola di Dio, faremo memoria della storia della salvezza, contemplando il mistero di quelle notti attraverso le quali Dio l'ha realizzata portandola a compimento con l'evento della Pentecoste.

In piedi

CANTO Alzati rivestiti di luce 151

S Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

SALUTO

S Pace a voi!

T E con il tuo spirito.

Preghiamo

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Il sacerdote dice:

S O Dio, creatore e Padre,

infondi in noi il tuo alito di vita:

lo Spirito che si librava sugli abissi delle origini

torni a spirare nelle nostre menti e nei nostri cuori,

come spirerà alla fine dei tempi

per ridestare i nostri corpi alla vita senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Seduti

MEMORIA DELLA PENTECOSTE

Guida È notte, l'immensa notte delle origini
e non esiste altro che l'amore di Dio Creatore;
Dio separava l'acqua dall'asciutto
e come un deserto preparava la terra
dove prendere dimora.

Un lettore dall'ambone proclama la lettura
DAL LIBRO DELLA GENESI 1, 1-10

CANTO Com'è grande Signore il tuo nome 102

Durante il canto, mentre vengono accese alcune luci della Chiesa, viene portato un vaso pieno di terra.

Breve pausa di silenzio

Guida È notte, la chiara notte di Betlemme
e non esiste altro che il Figlio;
il Verbo di Dio si fa carne
e venne ad abitare in mezzo a noi
e la terra ha contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Un lettore dall'ambone proclama la lettura
ASCOLTIAMO LA PAROLA DEL SIGNORE
DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 1, 1-5.9-14

CANTO Viene nel mondo 155

Durante il canto, mentre vengono accese altre luci della Chiesa, viene portato un segno che ci ricorda il mistero del Natale.

Breve pausa di silenzio.

Guida È notte, la strana notte del Calvario
e non esiste altro che il Corpo
sfigurato del Cristo che muore sulla Croce
e come un giardino fecondava la Terra
dove la morte lo seppelliva.

Un lettore dall'ambone proclama la lettura
ASCOLTIAMO LA PAROLA DEL SIGNORE
DAL VANGELO SECONDO MATTEO 27, 45-54

CANTO Tu il mio rifugio o Dio 146

Durante il canto, mentre vengono accese altre luci della Chiesa, viene portata la Croce o un tau.

Breve pausa di silenzio.

Guida È notte, la santa notte che s'illumina,
la veglia "madre di tutte le veglie"
e non esiste altro che il Cristo, l'uomo nuovo:
Dio lo strappava dal laccio della morte
e conduceva a nuova esistenza
la terra in cui Cristo era disceso.

Un lettore dall'ambone proclama la lettura
ASCOLTIAMO LA PAROLA DEL SIGNORE
DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 20, 1-8

CANTO Cristo è morto ed è risorto 19

Durante il canto, mentre vengono accese altre luci della Chiesa, viene portata l'acqua, benedetta la notte di Pasqua, con la quale saremo aspersi durante la veglia.

Breve pausa di silenzio.

Guida È notte! *Il giorno della Pentecoste stava per finire* e anche noi ci troviamo tutti insieme nello stesso luogo per attendere la forza dall'alto, il fuoco dello Spirito che riscalda i cuori, rinsalda i passi, suggerisce le parole, donandoci il coraggio della testimonianza per dire a tutti che "del Signore è la terra e quanto contiene".

Un lettore dall'ambone proclama la lettura che segue.
DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI 2, 1 - 11

In piedi

*Tutti leggono il testo di D.M. Turollo **Luce gioconda***

Luce gioconda, o luce sublime,
globo di fuoco da un trono di fuoco
emani e scendi su tutti i discepoli!
I cuori inondi e sciogli le lingue,
e della lingua del cuore dei sensi
tutti gli accenti ci inviti a fondere.

Fonte di gioia, o luce soave,
vieni e ispira le nostre parole,
tutte le menti rinnova e illumina.
Vieni e purifica i sensi malati,
nulla di amaro, veleno nessuno
resista più alla tua presenza.
Fonte di doni e dono tu stesso,
di nostra vita la sola ricchezza,
l'anima sciogli in lodi e danze.
Noi ti cantiamo con libero cuore,
tue creature ora nate alla grazia,
un tempo figli dell'ira mortale.
Fonte tu sei di amore e pietà,
pietà e amore diffondi sul mondo,
mondaci tutti dai nostri peccati.
E sulle bocche fioriscano i suoni,
le nostre lingue intreccino canti
nel celebrare i tuoi prodigi.
A quanti sono rinati dall'alto,
a queste nuove creature di Cristo
dona la fede perfetta e la gioia. Amen.

CANTO

d'invocazione allo Spirito Santo Vieni soffio di Dio 51

Durante il canto, mentre vengono accese tutte le luci della Chiesa, il sacerdote, dal cero pasquale, accende i sette ceri simbolo dei doni dello Spirito, posti accanto all'altare.

A questo punto, il sacerdote, con le mani stese sul popolo, così prega:

S. Dio Onnipotente,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci hai rigenerato come tuoi figli
dall'acqua e dallo Spirito Santo
liberandoci dal peccato, infondi in noi
il tuo santo Spirito Paraclito:
spirito di sapienza e di intelletto,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di scienza e di pietà,
e riempici dello spirito del tuo santo timore.
Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Riprende il ritornello del canto d'invocazione allo Spirito 51

Seduti -Riflessione

MEMORIA DEL BATTESIMO

Guida

Sono ormai completi i cinquanta giorni della Pasqua. Anche oggi lo Spirito Santo, il dono del Risorto ci ha convocati in questa veglia di Pentecoste per fare di noi *le pietre vive della Chiesa*. Dalla diversità Egli sa trarre l'unità, dalle diverse lingue trae l'unico linguaggio della fede. Oggi celebriamo il frutto del Mistero pasquale: lo Spirito di Dio scende sugli apostoli e li manda ad annunciare il Vangelo a tutti i popoli, perché a tutti sia manifestata l'opera di Dio.

Ora, attraverso l'aspersione con l'acqua battesimale, chiediamo al Padre di ravvivare in noi la grazia del Battesimo per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del suo Figlio per risorgere con lui alla vita nuova.

A questo punto, sette rappresentanti ricevono dal sacerdote una candela accesa al cero pasquale e poi accendono i lumini di tutti.

Nel frattempo si canta.

In piedi

CANTO Come fuoco vivo 123 (Pentecoste 128)

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

S Carissimi fratelli e sorelle, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, così come abbiamo fatto la notte di Pasqua, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio come suoi veri figli.

S Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

T Rinunzio.

S Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

T Rinunzio.

S Rinunzi a satana, origine del male e causa di ogni peccato?

T Rinunzio.

Poi il sacerdote prosegue. L'assemblea risponde

S Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

T Credo

S Credete in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T Credo

S Credete nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

T Credo

A questa professione di fede, il sacerdote da' il suo assenso e insieme a tutti dice:

T Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

**E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.**

Guida Ecco l'acqua, che sgorga dal tempio santo di Dio, alleluia; e a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza ed essi canteranno: alleluia, alleluia.

Il sacerdote, attraversando la navata centrale della chiesa, asperge l'assemblea.

*Nel frattempo si canta il **CANTO DELL'ALLELUIA** Alleluia irlandese 52*

CONCLUSIONE

S Fratelli carissimi, preghiamo il Signore Dio nostro, perchè rinnovi il dono dello Spirito Santo. Egli confermi in tutti noi l'impegno a servire la Chiesa con rinnovato ardore.

*Cantiamo insieme: **Vieni Spirito Creatore** 134*

Uno o diversi lettori propongono le seguenti invocazioni.

Lett. Dona a tutti i credenti in Cristo il tuo **Spirito di Sapienza** perché, nel loro pellegrinaggio terreno, possano amare meno le cose di questo mondo e guardare con gratitudine al dono che ci fai.

Rit.

Lett. Dona al Santo Padre, il Papa **Benedetto XVI**, al nostro Vescovo, ai nostri sacerdoti e a tutti i ministri del Vangelo il tuo **Spirito di Intelletto**, perchè possano guidare con la luce della verità ogni uomo verso la realizzazione piena della propria vocazione.

Rit.

Lett. Dona a coloro che governano il tuo **Spirito di Consiglio**, perchè possano promuovere sempre il rispetto della dignità di ogni uomo privilegiando prima di ogni cosa il bene comune.

Rit.

Lett. Dona a coloro che sono provati dalla sofferenza e dal dolore il tuo **Spirito di Fortezza** perché, abbracciando la croce, possano superare con coraggio ogni ostacolo e trovare in Cristo risorto la sorgente della salvezza.

Rit.

Lett. Dona ai giovani il tuo **Spirito di Scienza**, perchè possano conoscerti e farti conoscere meglio, crescere nell'amicizia con te ed essere *"sale della terra e luce del mondo"*.

Rit.

Lett. Dona a quanti non credono e sono lontani dalla tua casa il tuo **Spirito di Pietà**, perchè possano conoscere il tuo amore e gustare le primizie della tua misericordia, sperimentando così la tua paternità.

Rit.

Lett. Dona alla nostra fraternità e a tutta la famiglia francescana **lo Spirito del tuo santo Timore**, perchè possa amarti senza limiti, servirti nella liturgia di lode, annunciarti ai vicini e ai lontani ed essere vincolo di comunione e di unità.

Rit.

S Fratelli carissimi, il Signore ci ha donato il suo Spirito. Animati dalla fiducia e dalla libertà di chi si sente amato dal Padre, preghiamo insieme con la preghiera che Gesù ci ha insegnato.

Padre nostro...

PREGHIERA DI BENEDIZIONE SUL POPOLO

Il diacono dice: Inchinatevi per la benedizione.

Il sacerdote, con le mani stese sul popolo, dice:

S Ascolta, o Dio, la tua Chiesa
unita in concorde preghiera in questa santa veglia
a compimento della Pasqua perenne;
scenda sempre su di essa il tuo Spirito,
perché illumini la mente dei fedeli
e tutti i rinati nel Battesimo
siano nel mondo testimoni e profeti.
Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

S E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio † e
Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga
sempre.

T Amen.

Guida

Anche Maria era salita insieme agli apostoli in quella stanza al piano superiore. Era lì, nel cenacolo! Era lì, affidata alle cure dei discepoli. Era lì, per prendersi cura di loro, per sostenerli, per incoraggiarli... lei che non aveva indugiato a mettersi in cammino per servire la cugina Elisabetta, che aveva seguito con il coraggio di madre i passi del figlio sulla via della croce, che attendeva, fiduciosa, la realizzazione della promessa.

A lei, in questa sera di Pentecoste, ci affidiamo con il cuore di figli: dal cielo vegli sul nostro cammino, perché sospinti dal soffio dello Spirito, per le strade del mondo, possiamo annunciare Cristo a tutti.

Canto alla Vergine La mia anima canta 30

Al termine del canto il diacono, o il sacerdote, congeda l'assemblea dicendo:

Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto.

Alleluia, alleluia.

T Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.

